

Firenze 26 Febbrajo

Mia cara Marietta.

Vorrei che tu mi dessi nuove della tua salute,  
perchè ho sentito a parlar di non so cosa e  
mi rincresco. Ti ho lasciato proprio bene ma  
ho paura che l'inverno ed un inverno simile  
avrà distrutto il vantaggio provato prima.  
Sai che P. Martino ha pagato poi il suo tributo  
e mi tiene anche inquieta per una condan-  
na replicatasi precisamente alla stessa ora.  
Ma è finita, in complesso l'inverno lo ha  
passato bene. Peggio povero, grâces aux  
circonstances, stette meglio del solito.

Puoi figurarti se tutti noi non abbiamo  
pensato a te in occasione della nomina  
di Paschini, e forse pensavi che ne  
furemo un po' meravigliati, è vero. Ma  
una lettera di Marco Minghetti, il Cavaliere  
Di Bologna



diretta ad un amico suo a Firenze, si fece  
persuasi che la scelta di Pasolini era buona.  
Chinghetti scriveva che era avuto il plauso  
di tutti e che ora non occorreva specialità,  
ma persone d'altene, di principii liberali,  
e che avessero la confidenza del Papa, e tale  
è il tuo genero, anzi è così ben voluto da Pio  
IX che potrà far un gran bene. Egli  
poi scrisse a Collegno una lettera che  
gli fa' molto onore, parlando di sé con una  
modestia e verità non comuni, dicendo  
che era non un Ministro politico, ma di  
Dévonement, che l'acceptare in questo momento  
era un sacrificio e lo aveva fatto per non  
lasciar il Papa nell'imbarazzo, che non  
pensando che a sé ed alla probabile figura  
che farebbe in qualità di Ministro avrebbe  
ricusato ecc.



Ho piacere di avere occasione di  
fare ammenda per le canzonature che  
mi son permesse di fare altrevolte.

Carolina avrà quasi finita la sua carriera  
a quest'ora, quante cose avrà avute da  
raccontare. Speriamo di veder qua Lida  
per gli ultimi giorni di carnevale e poi  
a mezza quaresima andremo a farle una  
visita. Le due cognate sono maritate, non  
rimane che quella che è sempre malata,  
la maggiore di tutte.

Di' a Lodovico senior che trovo Vittoria  
assai meglio che io non immaginava, ha una  
bambina bella, vigora, sana, non mi par  
vero. C'è una gran felicità in quella fa-  
migliuola, e Matilde piace generalmente,  
ha un certo non so che di distinto e di  
vivace che gli guadagna i suffragi a prima  
vista.



Salutami Castelli quando lo vedi; digli  
che i suoi amici di Firenze non lo dimenticano,  
la M<sup>ra</sup> Farinata quest'anno sta poco bene,  
anche la gentile Marchesa Del Monte soffre  
sempre di petto ed è debolissima, non fa le  
scale, la portano e quando parla si sente che  
fa fatica. Poverina! L'odio mia cara ti  
prego di scrivermi una lunga lettera, i  
miei saluti a Paolo. La tua aff. Costanza

Insieme alla lettera dà un bacio ad Elisa  
per me senza pregiudizio degli altri

Lettere di Costanza Arconati a Marietta Trotti Bentivoglio sposata Paolo Bassi

Anno 1848

**Firenze 16 febbraio 1848** (riassunto parziale)

Mia cara Marietta

...notizie familiari su GianMartino sull'inverno .....Tutti noi abbiamo pensato a te in occasione della nomina di Pasolini, e forse penserai che ne fummo un po' meravigliati, è vero. Ma una lettera di Marco Minghetti, il Consultore di Bologna diretta ad un amico suo a Firenze ci fece persuasi che la scelta di Pasolini era buona. Minghetti scriveva che essa aveva il plauso di tutti e che ora non occorre specialità, ma persone dabbene, di principi liberali, e che avessero confidenza del Papa, e tale è il tuo genero, anzi è così ben voluto da Pio IX che potrà far un gran bene. Egli poi scrisse a collegno una lettera che gli fa molto onore, parlando di se con una modestia e verità non comuni, dicendo che era non un ministro politico, ma di dévouement (devozione), che l'accettare in questo momento era un sacrificio e lo aveva fatto per non lasciare il Papa nell'imbarazzo, che non pensando che a se ed alla probabile figura che farebbe in qualità di Ministro avrebbe ruscato ecc. Ho piacere di avere occasione di fare ammenda delle canzonature che mi sono permessa di fare altre volte. ... notizie di Carolina .... Di a Lodovico senior che trovai Vittorina (Manzoni) assai meglio ch'io non immaginava, ha una bambina bella, vispa, sana, non mi par vero. C'è una gran felicità in quella famigliola e Matilde piace generalmente, ha un certo non so che di distinto e di vivace che gli guadagna i suffragi a prima vista. ... notizie su comuni conoscenti di Firenze saluti Costanza.

**Firenze 7 marzo 1848** (riassunto parziale)

Mia cara Marietta

Notizie familiari su possibili matrimoni ... E il Piola non si è visto ancora a comparire: sono curiosissima di conoscere questo giovane distinto. Salutami Borsieri, da Torino gli scriverò, qua non mi riesce, sono affogata di faccende. Sono due giorni che ho dovuto rinunziare alla delizia delle Cascine, non ho tempo di passeggiare.

GianMartino sta benone.

Toinette ha una buona cera ed è grossa ma dice di non star bene e le credo perché non è una smorfia. Suo marito è sempre incerto di quel che farà e voglioso di quello che è costretto di tralasciare e poi si fa una montagna dello stato di salute non perfetto della moglie. Insomma è sempre Pasolini.

Tardy è a Firenze, l'ho visto quest'oggi. Desidera e spera una cattedra in Piemonte, è molto simpatico, fa onore ai studiosi di matematica perché ha le qualità gentili e amabili che piacciono a tutti. .... Convenevoli e altre notizie familiari saluti Costanza.